

ALLEGATO 5

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	57
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	64
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	40
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	99
➤ Socio-economico	33
➤ Linguistico-culturale	45
➤ Disagio comportamentale/relazionale	21
➤ Altro	/
BES Totali	220
% su popolazione scolastica	30,5%
N° PEI redatti dai GLHO	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola:

- elabora, inserendolo nel POF, un piano di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condiviso tra il personale. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di PAI; nel mese di settembre adatta la proposta di PAI in base alle risorse assegnate alla scuola;
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico dei bisogni elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente:

- promuove rapporti con le famiglie,
- coordina i contatti sul territorio (enti, UST, CTS, servizi sociali, educativi) e l'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti per l'inclusione;
- partecipa ai Tavoli Tecnici per l'inclusione;
- condivide il PDF, il PEI e il PDP per l'alunno BES;
- convoca e presiede il GLI;
- delega le FS a rappresentarlo;
- viene informato dalle FS rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Le Funzioni Strumentali:

- collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordando le diverse realtà (scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...),
- attuano il monitoraggio di progetti,
- rendicontano al Collegio Docenti,
- partecipano e coordinano il GLI e la commissione intercultura e riferiscono ai singoli consigli e al DS,
- collaborano con le altre Funzioni Strumentali dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti:

- individua, discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni BES;
- delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività che confluiranno nel PAI;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

I Consigli di classe, di intersezione e le equipe pedagogiche:

- attraverso i coordinatori individuano i casi in cui sia necessario e opportuno informare il Dirigente e la famiglia della situazione/problema;
- attraverso i coordinatori effettuano un primo incontro con i genitori;
- attraverso i coordinatori collaborano all'osservazione sistematica del problema e alla raccolta dati;
- analizzano i dati rilevati;
- prendono atto della relazione clinica;
- definiscono, condividono e attuano il PDF e il PEI per l'alunno disabile e il PDP per l'alunno BES;
- individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.

La Famiglia:

- informata dal coordinatore di classe della situazione/problema si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

U. O. N. P. I. A / ASL:

- effettuano l'accertamento;
- elaborano la diagnosi e redigono una relazione;
- incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;

- forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

I Servizi Sociali:

- partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Interventi di formazione su:

- BES
- DSA
- Autismo
- Disagio
- Didattica Interculturale
- Metodologie didattiche innovative
- Didattica orientativa

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si propone l'istituzione della figura del Tutor e si conferma la commissione BES che raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

L'azione della scuola sarà quella del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni a cui fanno riferimento tutte le procedure di valutazione.

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire l'esclusione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni attraverso una didattica orientativa.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente Scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Educatori
- Mediatori
- Famiglie

Questi devono organizzare le azioni attraverso le metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- attività individualizzata
- apprendimento cooperativo
- tutoring

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di educatori che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti o altri Istituti scolastici.

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico – sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Attività di collaborazione con i servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati, corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti, progetti con associazioni(Cometa, la Grande Corte,ecc...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola – famiglia – territorio. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu", saranno frequenti al fine di attuare una guida extra-scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico - disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Conferma ed implementazione degli incontri con le famiglie sulle tematiche adolescenziali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- garantire le risorse necessarie per offrire un apprendimento significativo adeguato ai singoli bisogni
- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

L'utilizzo della didattica laboratoriale servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente favorendo le opportunità di formazione.

Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico - formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti in esubero da utilizzare come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà con azioni di tutoraggio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sensoriali
- progetti relativi alle aree a rischio
- progetti coadiuvati da psicologi
- palestre
- laboratori
- attrezzature informatiche – software didattici
- progetti di istituto con l'intervento di docenti specializzati in attività ludico – formative - laboratoriali – relazionali
- accordi di rete con altri Istituti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti multidisciplinari in continuità didattica tra diversi ordini scolastici.

Rientrano in quest' area tutti i progetti finalizzati all'approfondimento di tematiche specifiche viste da diversi ambiti disciplinari, tra scuole di diverso ordine scolastico:

- Coordinamento dei progetti in continuità tra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria.
- Coordinamento dei progetti in continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado.
- Curricolo verticale tra infanzia-primaria-secondaria di primo grado.
- Progetto ponte scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Orientamento: continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado.
- Coordinamento e aggiornamento dei PDP e PEI nel passaggio tra i diversi ordini scolastici.
- Partecipazione a progetti laboratoriali professionali nel passaggio Scuola secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2015
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/ 2015

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**